







# Il ruolo geopolitico dell'Italia

<https://www.istockphoto.com/it/immagine/italia-dal-satellite>

L'Italia non può essere considerata una semplice pedina in una partita di scacchi. Il suo ruolo internazionale sarà ancora rilevante?

Fattori di politica internazionale.

Gli elementi politico/economici che determinano direzione e capacità di partecipazione alla vita internazionale di uno Stato sono: le caratteristiche dovute alla posizione geografica (vicinanza ad altre nazioni, prossimità marittima, essere attraversati da rotte commerciali terrestri e/o navali rilevanti), l'import-export (la dipendenza da altre nazioni soprattutto di risorse energetiche come petrolio, carbone, gas e materie prime), la potenza economica espressa con il Pil, la sovranità monetaria e la partecipazione ad accordi, trattati ed organismi internazionali.

Il rapporto con i Paesi mediterranei.

La posizione geografica in cui si trova l'Italia detta un'agenda obbligata, il rapporto con i Paesi che affacciano sul Mediterraneo è intrinsecamente una delle priorità del Ministro degli Affari Esteri.

L'Italia è diventata la speranza per gli africani che non riescono ad arrivare in Europa da est e dallo Stretto di Gibilterra. Bisogna quindi fare i conti con continui sbarchi e sviluppare una politica estera e d'integrazione forte, che sappia rispondere alle esigenze di queste ondate di civili che cercano condizioni di vita migliori altrove. Per fronteggiare questo problema, insieme alla lotta al terrorismo e al conflitto israelo-palestinese, e per rafforzare i legami tra Paesi, nel 2008 è nata l'[Unione per il Mediterraneo](#). L'obiettivo è la promozione di una maggior coesione sociale ed economica di questa regione, consolidando i rapporti tra le due sponde. Sono stati avviati più di 50 progetti che spaziano dallo sviluppo umano, all'energia, all'integrazione, all'urbanistica, alla stabilità e via dicendo.

I Paesi che affacciano sul Mediterraneo e sono separati dall'Italia solo dal mare, hanno tutti buoni rapporti bilaterali con la penisola italiana. I principali Paesi sono: Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia, Libano, Israele e i territori palestinesi. Sono rapporti economico-commerciali che rappresentano ottimi sbocchi per gli investimenti esteri delle aziende del Belpaese e porte di accesso all'Asia e Africa. Non sono mancati degli scivoloni, come i casi Regeni e Zaki con l'Egitto, oppure la situazione diplomatica turca. La questione curda, il genocidio armeno, l'influenza culturale e religiosa nella zona balcanica non sono punti a favore dell'Italia che abbraccia idee e valori democratici.

Intorno al 1980 nacque l'espressione geopolitica "[Mediterraneo allargato](#)". Oggi i confini geografici e politici di questa regione sono ben definiti, ma data l'importanza di questa porzione di globo gli interessi che gli ruotano attorno portano spesso ad allargarne i confini, che sono determinati dalla situazione politica che si crea ogni volta. Un esempio d'intervento italiano oltre i confini geografici del Mediterraneo è la presenza di navi nel Golfo di Guinea per fronteggiare la pirateria. Non solo "[Mediterraneo allargato](#)", ma "[Infinito Mediterraneo](#)". Questo è un ulteriore concetto con cui si decreta il "[Mediterraneo allargato](#)" come punto di partenza per una visione ingrandita che pone la regione come zona di raccordo tra l'Indo-Pacifico e l'Atlantico.

